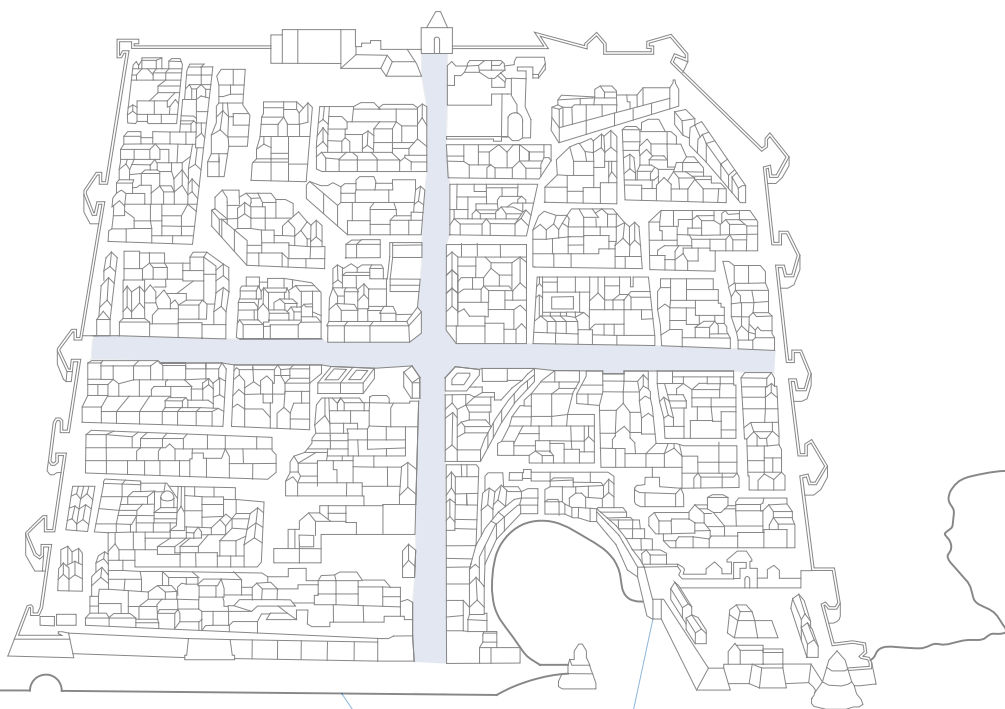


A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU



LA CITTÀ CROCEVIA

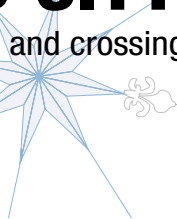
Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

3

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci
nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections
and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Emanuela Garofalo
Armando Antista

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura

10-13 settembre 2025

COORDINAMENTO GENERALE / GENERAL COORDINATION

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo)

Armando Antista (Università degli Studi di Palermo)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC BOARD

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / SCIENTIFIC AND EXECUTIVE COORDINATION

Giuseppe Abbate, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Gaia Nuccio, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Massimiliano Savorra, Fulvia Scaduto, Flavia Schiavo, Federica Scibilia, Elena Svalduz, Domenica Sutura, Rosa Tamborrino, Vincenzo Todaro, Ines Tolic

SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARIAT

Coordination Stefania Crobe

Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Marco Ingrassia, Francesco Monterosso, Elvira Nicolini, Claudia Patuzzo, Manfredi Saeli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / ORGANIZING SECRETARIAT

Virginia Bonura, Romina Gaziano, Fabrizio Giuffrè, Clelia La Mantia, Jorge Martín, Giorgia Palizzolo, Francesca Romano, Desiree Russo, Salvatore Siringo, Rita Tolomeo

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA / ADMINISTRATIVE SECRETARIAT

Francesco Paolo Di Giovanni, Fabio Butera, Tamara Vuturo, Giuseppe Sidoti, Dario Pipitone, Mario Gagliano

ORGANIZERS



WITH THE PATRONAGE OF



WITH THE CONTRIBUTION OF



ARCHITETTURA ANTIQUA (NON VETERA) SED NOVISSIMA. GIANUGO POLESELLO E IL PROGETTO PER I NUOVI UFFICI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

ANTIQUA (NON VETERA) SED NOVISSIMA ARCHITECTURE. GIANUGO POLESELLO AND THE PROJECT FOR THE NEW OFFICES OF THE CHAMBER OF DEPUTIES

ALIOSCIA MOZZATO (Università IUAV di Venezia)

Gianugo Polesello's 1966 project for the new offices of the Chamber of Deputies in Rome fits into the broader debate on the "legacy of the Modern". Within a renewed focus on the historical conditions of architecture and the city, the design reflections propose a new form of "representation of history" aimed at defining a new "idea of space" where the relationship between history and design unfolds as a dialectic of multiple and heterogeneous temporalities.

Parole chiave

Gianugo Polesello, moderno, città, tempo, eterogeneo

Keywords

Gianugo Polesello, modernity, city, time, heterogeneous

Nel 1966 un giovane Gianugo Polesello partecipa al concorso per il progetto dei nuovi uffici della Camera dei Deputati a Roma. Come ha osservato Manfredo Tafuri, anche questa esperienza si colloca all'interno di quella storia dei concorsi italiani che, dalla seconda metà del Novecento, è stata segnata dal riversare nel progetto di architettura e della città tutta la carica di problemi che gli architetti non possono affrontare nel contesto della loro attività professionale ordinaria. Un approccio che, secondo lo storico romano, ha prodotto in ognuno di questi concorsi un "vincitore morale, ma non reale" e che, se da un lato danno l'impressione di un'assoluta astrattezza e utopia, dall'altro, proprio per il loro statuto utopico, costituiscono un contributo al dibattito architettonico e urbanistico da non scartare a priori, ma da valutare, precisa Tafuri, "nei suoi intrinseci valori" e, aggiungiamo noi, in riferimento a un preciso contesto storico e culturale.

Se è vero che nel 1959 la "diaspora" del CIAM di Otterlo sancisce la crisi definitiva dell'ortodossia riformista e totalitarista che aveva segnato parte del pensiero architettonico del Movimento Moderno, è altrettanto vero che il concetto di "modernità" continua a essere interrogato negli anni successivi, assumendo declinazioni più eterodosse e sviluppando, specie negli studi urbani delle Scuole di Venezia e Milano dalla seconda

metà del secolo, costruzioni teoriche e sperimentazioni progettuali più attente alla storicità concreta della città e della sua architettura.

Sono noti gli studi di Saverio Muratori sul rapporto tra “tipologia edilizia” e “morfologia urbana”, poi centrali nella didattica e ricerca di Carlo Aymonino e Aldo Rossi presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, che mostrano la necessità di assumere la conoscenza storica come presupposto imprescindibile per ogni progetto della città. Costruzioni teoriche che sviluppano operativamente istanze già espresse da Giuseppe Samonà, il cui obiettivo era quello di superare l'approccio “tecnicista” di una pianificazione urbana di tipo “statistico”, incapace, secondo Samonà, di aderire alle concrete condizioni storiche della città, poiché applicazione ideologica di una sovrastruttura che non rappresentava i fatti concreti adottando una “prospettiva storica”. Da qui la supremazia assunta dall'“analisi morfologica” come strumento che esclude le “grandi sintesi” e misura quella “discontinuità unitaria” che distingue la struttura urbana, la cui rappresentazione deve diventare, per Samonà, “conoscenza della città determinata come oggetto di esperienze storiche”.

In questo contesto si collocano le costruzioni teoriche e progettuali di Gianugo Polesello, che indagano il nesso tra storia dell'architettura e della città e il progetto superando l'intonazione storicistica di matrice muratoriana legata a una classificazione tipologica tradotta in riproposizioni acritiche di modelli storici prevalenti. Polesello, al contrario, propone invece una sistematizzazione interpretativa del “materiale storico” in relazione a una precisa condizione storica e volontà progettuale, per leggere e interpretare soprattutto le “contraddizioni” e “discontinuità” che il “ruolo di nuove variabili [...] introducono nel tempo” della città.

Ripercorrendo criticamente le ragioni progettuali e le logiche compositive del progetto per i nuovi uffici della Camera dei Deputati, il saggio propone una riflessione su un'idea “altra” di modernità. Un “altro Moderno”, che esplora la possibilità di assumere il concetto di continuità storica “annullando ogni distinzione di carattere cronologico”, proponendo una nuova forma di “rappresentazione della storia”, di memoria benjaminiana, contraria alle gerarchie e agli automatismi temporali di causa ed effetto propri dello storicismo borghese, per attribuire al “materiale storico” un valore operativo nel progetto soltanto in rapporto a una precisa “necessità combinatoria”.

Si configura così un paradigma critico e di pensiero progettuale attraverso cui costruire un nuovo “concetto di spazio” che assume singolarità e differenze non tanto per superare conflitti e contraddizioni, ma per ricomprenderli dentro un “ordine” capace comporre la molteplicità di tempi distinti senza ridurli a un unico tempo. Del resto, precisa Gianugo Polesello, “Mantenere le contraddizioni, voler comprendere molti punti di vista, etc. non implica pretese di ‘totalità’ o ‘capacità di sintesi’ ma mostra una forma di pensiero che è distintiva del Moderno dalle sue radici (il ‘mi contraddico? contengo moltitudini’ di Walt Whitman) fino a J. Joyce e si esplicita nell'ambiguità, nelle differenze, nelle ripetizioni, nelle riscritture, nell'interesse rivolto all'antico e al nuovo simultaneamente”.

Between Climate, Culture, and European Modernism: The Enduring Relevance of Henry Klumb Architecture in Puerto Rico

Intrecciando Clima, Cultura e Modernismo Europeo: L'Architettura di Henry Klumb in Puerto Rico

PAOLO SANZA, AWILDA RODRÍGUEZ CARRIÓN

861

The stoa/portico as a key structural/architectural element, and its implementation, through the circulation of models, in urban planning policies

La stoa/portico come elemento strutturale/architettonico e la sua implementazione, attraverso la circolazione di modelli, nelle politiche urbanistiche

COLONAS VASSILIS

863

Reflections on a Century of Urban Planning Education: Dialogue Between Tongji and Harvard

Riflessioni su un secolo di formazione in materia di pianificazione urbana: dialogo tra Tongji e Harvard

QIN ZHANG

865

6.2

868

Crocevia linguistici tra “moderno” e “altro moderno”

Linguistic Crossroads Between "Modern" and "Other Modern"

FABIO GUARRERA

Rinnovo urbano a Ferrara nella prima metà del Novecento, tra storicismo, modernismo e classicismo di regime

Urban renewal in Ferrara in the first half of the 20th century, between historicism, modernism and regime classicism

KEOMA AMBROGIO

870

Una nuova città sull'Arno. Il progetto di Raffaello Fagnoni per la Scuola di Sanità Militare di Firenze

A New City on the Arno. Raffaello Fagnoni's project for the Military Health School in Florence

SIMONE BARBI

872

Attorno al vuoto. Il progetto di Giuseppe Vaccaro per il quartiere INA-Casa “Palazzo dei Diavoli” a Firenze

Around the void. Giuseppe Vaccaro's project for the INA-Casa “Palazzo dei Diavoli” neighborhood in Florence

GINLUCA BUONCORE

874

- L'altra modernità di Alberto Calza Bini: architettura e politica
The other modernity of Alberto Calza Bini: architecture and politics
 SARAH CATALANO 876
- Il concorso per la Palazzata di Messina: un confronto tra strategie compositive.
 Il gruppo Fagiolo-Libera-Ridolfi Vs il duo Rapisardi
The competition for the Palazzata di Messina: a comparison of compositional strategies. The Fagiolo-Libera-Ridolfi group vs. the Rapisardi duo
 MARCO FALSETTI, FABIO GUARRERA 878
- Per un modernismo eclettico. Due opere di Secundino Zuazo a Madrid
For an eclectic modernism. Two works by Secundino Zuazo in Madrid
 FABIO GUARRERA 880
- Architettura antiqua (non vetera) sed novissima. Gianugo Polesello e il progetto per i nuovi uffici della Camera dei Deputati
Antiqua (non vetera) sed Novissima Architecture. Gianugo Polesello and the project for the New Offices of the Chamber of Deputies
 ALIOSCIA MOZZATO 882
- Milano e le tradizioni della prima modernità. Per una genealogia del moderno
Milan and the Traditions of Early Modernity: Towards a Genealogy of the Modern
 VALERIO TOLVE 884
- 6.4** 886
- La forma della città, un crocevia di progetti e applicazioni**
The Shape of the City, a Crossroads of Projects and Applications
 RENZO RIBOLDAZZI
- Ventitré "satelliti" attorno a Torino. Storia di un piano intercomunale, il PRIT tra ambizioni metropolitane e realtà locali
Twenty-three "satellites" around Turin. History of an intermunicipal plan, the PRIT between metropolitan ambitions and local realities
 MIRIAM BRIGNOLO 888
- Giancarlo De Carlo: "l'ambiente è tutto". Il futuro di un modello insediativo
Giancarlo De Carlo: "The Environment Is Everything." The Future of a Settlement Model
 ANTONIO ALBERTO CLEMENTE 890
- Un'altra Brescia. Raddoppiare la città: un'idea dei primi anni Sessanta
Another Brescia. An idea from the early 1960s to double the city
 ORIANA CODISPOTI, RENZO RIBOLDAZZI, ELENA BERTANI 892